

ASSOCIAZIONE ALESSANDRO BINI

per la sicurezza nello Sport

La carta dei diritti del bambino nello Sport

L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente quanto riportato dalla Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'O.N.U. che corrisponde, nella sua enunciazione, alle norme con le quali viene organizzata l'attività dai 6 ai 16 anni da parte del Settore Giovanile e Scolastico.

DIECI REGOLE D'ORO

- 1) Diritto di fare sport.**
- 2) Diritto di divertirsi e di giocare.**
- 3) Diritto di beneficiare di un ambiente sano.**
- 4) Diritto di essere trattato con dignità:** oggi, trattare con dignità per l'adulto sembra un compito arduo. Autoritarismo, offese, minacce e urla sono troppo frequenti, poiché si tende ad ignorare che tali atteggiamenti sono molto diseducativi, poiché il bambino li assume come tratti del carattere e dello stile di vita riproponendoli in età successive o, al contrario, li assimila come giudizi negativi dai quali gli sarà difficile liberarsi.
Esistono, invece, mezzi e metodi di comunicazione nei confronti dei bambini che possono essere molto più costruttivi, perché possono far sviluppare tratti positivi della personalità dei giovani che manifesteranno nel corso di tutta la loro vita.

- 5) Diritto di essere seguito e allenato da persone competenti e capaci di adattare le richieste alle possibilità:** i dati ufficiali, purtroppo, segnalano una carenza di istruttori competenti e adeguatamente formati ad operare coi giovani. Sono persone che offrono tempo, passione e disponibilità, ma spesso scarsa competenza soprattutto in campofisiologico e psicologico, con scarsi risultati sia sportivi che educativi.

L'Associazione vuole cambiare le regole ed i regolamenti, far diventare lo sport un momento di divertimento e di spensieratezza per I nostri giovani atleti, gli istruttori devo frequentare corsi di formazioni e aggiornarsi frequentemente sulle nuove tecniche di allenamento ma soprattutto devono avere e sapere trasmettere la cultura sportiva, per insegnare prima di tutto a:

- *Rispettare i propri compagni e gli avversari*
- *Rispettare le decisioni arbitrali*
- *Essere leali comunque vada la gara, lottando "per" e mai "contro"*
- *Rispettare la propria salute*
- *Ascoltare e seguire i consigli del proprio allenatore*
- *Portare sempre a termine i propri impegni scolastici*
- *Continuarsi a divertire come quando si gioca sotto casa, al parco o sulla spiaggia*

Fonte: comunicato settore giovanile F.I.G.C.

- 6) Diritto di misurarsi con giovani di pari capacità;**
- 7) Diritto di partecipare a competizioni adatte;**

- 8) Diritto di praticare lo sport nel pieno rispetto delle norme di sicurezza:** troppo spesso, anche a causa di strutture fatiscenti e inadeguate, durante le sedute di allenamento e nelle partite si verificano incidenti evitabili. È necessario ricordare che la tutela medico sportiva e la capacità dell'istruttore di non provocare traumi e difetti dello sviluppo a volte irreversibili sono due delle problematiche più importanti da tenere in considerazione.
- 9) Diritto di disporre di sufficiente tempo di riposo:** il tema riguarda i genitori, ago della bilancia della attività svolte dal bambino (scuola, casa, studio, sport, ecc.), ma anche gli istruttori, che devono saper impostare un programma di allenamento equilibrato che offra al bambino i giusti tempi di recupero fisico e mentale. In altri termini, occorre programmare carichi di lavoro adatti all'età ed alle forze del bambino.
- 10) Diritto di non essere un campione:** ognuno dispone di mezzi fisici e tecnici che possono essere migliorati, ma non creati dal nulla, e l'istruttore del giovane deve possedere la competenza per portarlo ad esprimerli, non deve quindi porre limiti al potenziale talento del giovane atleta, in modo che questi lo possa sviluppare ed esprimere compiutamente e non si demotivi. Al contrario, non lo deve mortificare rilevandone l'incapacità e l'inadeguatezza, per non scoraggiarlo e creargli insicurezze che segneranno il suo stile di vita.

L'associazione Alessandro Bini ha come obiettivo principale quello di portare la sicurezza nelle strutture sportive, dove, anche a causa di impianti fatiscenti ed inadeguati, si verificano spesso incidenti gravi.

L'Associazione vigilerà, insieme a Voi genitori, coinvolgendo le istituzioni, al fine di far rispettare le disposizioni che già esistono in materia di sicurezza negli impianti sportivi, per dare ai nostri figli la sicurezza nello sport.

**ASSOCIAZIONE ALESSANDRO BINI
PER LA SICUREZZA NELLO SPORT
O.N.L.U.S**

Il Presidente **Delia Santalucia**

Codice Fiscale **97502850585**

Sede Legale: **Vicolo di Porta Furba n. 31 - 00181 ROMA**

Per donazioni c.c. bancario IBAN:

IT 54 P 02008 03304 000011009867

**intestato a: ASSOCIAZIONE ALESSANDRO BINI PER
LA SICUREZZA NELLO SPORT – ONLUS**

PRESSO UNICREDIT BANCA AGENZIA ROMA VIA BRITANNIA N. 8406

Cell. **3486271388**

Fax **0683391673**

E-mail: **info@associazionealessandrobini.org**

Sito: **[www. associazionealessandrobini.org](http://www.associazionealessandrobini.org)**

